

Allegato "C/d" al decreto 000 di data 00.00.2021

RELAZIONE

"Casa Mielli" è un servizio di alloggi protetti per anziani gestito dalla A.P.S.P. "Città di Riva" in convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro. Tali alloggi sono siti in un edificio di proprietà del Comune di Riva del Garda messo a disposizione in comodato d'uso gratuito alla A.P.S.P.

"Casa Mielli" è una struttura che si configura come un insieme di unità abitative autonome, collocate in una medesima struttura, per persone di norma over 65, singoli o in coppia, autosufficienti/parzialmente autosufficienti, che, pur conducendo una vita autonoma, abbisognano di servizi collettivi che favoriscono protezione ed appoggio.

"Casa Mielli" è composta da alloggi di diversa metratura, dotati di impianti e sistemi di chiamata e sorveglianza tali da garantire agli occupanti una continua e completa sicurezza, pur nel rispetto dell'autonomia e della privacy dei residenti.

I destinatari e potenziali assegnatari degli alloggi protetti di norma sono persone residenti prioritariamente nella Comunità Alto Garda e Ledro, che pur avendo ancora un certo grado di autonomia sotto il profilo psico - fisico, necessitano comunque di adeguati livelli di protezione.

Le richieste di accoglimento vengono presentate, in qualsiasi periodo dell'anno, presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro e successivamente valutate dalla Commissione appositamente nominata (vedi art. 3 del Programma allegato alla Convenzione) mediante griglie di raccolta dati sullo stato di salute e sulle condizioni socio - ambientali in cui la persona vive ed a cui sono attribuiti dei punteggi per favorire una maggiore equità.

L'assistente sociale, attraverso una visita domiciliare effettuata insieme alla responsabile delle Attività Sociali dell'A.P.S.P., raccoglie le informazioni utili per la compilazione della griglia sociale (allegato 1). Successivamente la persona viene convocata presso la sede dell'Azienda Sanitaria dove il medico preposto raccoglie le informazioni per la compilazione del modulo sanitario (allegato 2). Solamente per le persone che non sono in grado di raggiungere autonomamente la sede sanitaria è possibile organizzare una visita domiciliare congiunta di tutti gli operatori socio-sanitari coinvolti.

A parità di condizione di bisogno, il Regolamento organizzativo vigente riserva priorità:

- a chi dichiara la propria disponibilità a condividere l'alloggio con altra persona (al fine di aumentare la ricettività della struttura);
- a chi possiede la maggiore anzianità di residenza nel Comune di Riva del Garda.

Qualora rimanessero posti a disposizione, in deroga al requisito della residenza nella Comunità, potranno essere accolti cittadini residenti in altri Comuni della Provincia di Trento.

LEGENDA GRIGLIA DI VALUTAZIONE SOCIALE

Al fine di poter valutare la condizione socio-ambientale delle persone che hanno inoltrato richiesta di assegnazione di alloggio protetto in "Casa Mielli", è stata costruita una griglia che esplora cinque aree per garantire la raccolta di dati più vicina possibile alla situazione oggettiva della persona e attribuire così un punteggio equo per l'area sociale.

1. La prima area in esame è riferita alla **SITUAZIONE SOCIO-ANAGRAFICA** del richiedente (se più di uno va compilata una sola scheda valida per il nucleo valutando il componente più autosufficiente):
 - I dati anagrafici;
 - La composizione del nucleo familiare risultante al momento della domanda: specificare eventuale altra persona che condividerà l'alloggio in Casa Mielli. Non inserire componenti del nucleo di fatto che non entreranno in alloggio con il richiedente.
 - La disponibilità a condividere l'alloggio: a parità di punteggio è prevista una priorità nell'assegnazione a chi dichiara tale disponibilità.
 - La situazione reddituale: il criterio per la definizione del punteggio è correlato alla capacità economica della persona di far fronte alla spesa dell'affitto determinata in base ai costi di gestione della struttura e non sulla base di una capacità contributiva in base al reddito.
 - Se è stata riconosciuta una invalidità /con accompagnamento

2. La seconda area esamina **LO STATO DELLA RETE ASSISTENZIALE E DI SUPPORTO** sia formale che informale della persona.

In generale gli aspetti da tenere presente nella compilazione riguardano svariati elementi, per citarne alcuni: la possibilità di una presenza concreta della rete; la distanza e lo stato di salute dei vari referenti; la capacità di tenuta dei referenti, anche rispetto al breve-medio-lungo periodo; la composizione della rete (familiari o amici/volontari etc.)

 - 1° tabella: Sono da riportare i nomi delle persone che forniscono aiuto o sono di appoggio alla persona richiedente, indicando il rapporto con il richiedente (C = coniuge, FI = figlio/figlia, FR = fratello/sorella, G = genitore, NO = nonno/nonna, ND = nipote diretto, NI = nipote indiretto, NU = genero/nuora, AL = altro familiare, VI = amici/vicini) e il tipo di supporto fornito (ADL: bisogni primari, igiene, bagno, vestirsi, mangiare, trasferimenti; iADL bisogni secondari pulizia casa, acquisti, preparazione pasti, lavanderia; SUPERVISIONE: diurna e/o notturna). La presente tabella ha solo un fine informativo e non attribuisce punteggio.
 - 2° tabella: Si è sentita l'esigenza di inserire alcuni items non contemplati nella scheda sanitaria delle autonomie individuali. Per ogni items indicare se la persona è autonoma, in caso contrario se la rete è adeguata o in difficoltà di tenuta.
 - 3° tabella: Tabella riassuntiva che valuta, in base a quelle precedenti, l'esistenza di una rete e la capacità di questa di rispondere ai bisogni della persona.

3. La terza area **RISORSE USUFRUITE DAL RICHIEDENTE** si riferisce ai servizi attivi.

Viene attribuito un diverso punteggio sulla base dell'intensità e della tipologia del servizio erogato.

 - Per il servizio domiciliare si individuano tre livelli di intensità da valutare in base agli accessi settimanali ma anche in base alla tipologia d'intervento:
 - a. *Bassa intensità*: supervisione, compagnia, spesa settimanale
 - b. *Media intensità*: bagno settimanale, aiuto nell'igiene dell'abitazione
 - c. *Alta intensità*: igiene giornaliera
 - Per gli altri servizi indicare solo se attivi.

4. La quarta area esamina la **SITUAZIONE ABITATIVA**.

- Con "motivi inderogabili per cui la persona deve lasciare l'alloggio" si intendono in modo esemplificativo situazioni di sfratto, gravi inadeguatezze igieniche e /o strutturali.
- Dislocazione sul territorio:
 - a. *Zona servita*: ci si riferisce alla presenza nelle vicinanze di servizi commerciali, ambulatori medici, farmacia, banca facilmente accessibili
 - b. *Zona poco servita*: presenza di solo alcuni dei servizi sopraelencati e difficilmente raggiungibili
 - c. *Zona Isolata*: s'intende quella zona priva dei servizi essenziali e non collegata con i mezzi di trasporto pubblici
- Per barriere architettoniche si intendono gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che per qualsiasi causa hanno una ridotta capacità motoria o impedita in forma temporanea o permanente (decreto ministeriale 14.6.1989 n. 236).
 - a. *Barriere interne*: variazioni di livello tra locali interni, ostacoli che riducono la larghezza utile per il passaggio, pavimentazione sdruciolevole, scale interne, bagno che non favorisce le manovre e privo di sicurezze non eliminabili attraverso l'utilizzo di appositi presidi;
 - b. *Barriere esterne*: presenza di scale per raggiungere l'appartamento;
 - c. *Presenza ascensore*: da considerare anche la presenza di montascale e servo scale.
- Adeguatezza dell'alloggio:
 - a. *L'idoneità* alloggiativa si riferisce all'adeguata metratura dell'alloggio rispetto ai componenti (come definita dalla normativa per le assegnazioni in materia di edilizia pubblica), l'areazione nelle stanze (tranne servizi, disimpegni, corridoi, ripostigli, vani scala), la presenza dell'impianto di riscaldamento, la non presenza di tracce di condensazione permanente, la presenza di un bagno con sanitari, bagno finestrato o munito di impianto di aspirazione meccanica (decreto ministeriale 5 luglio 1975).
 - b. La *parziale idoneità* si riconduce alla presenza solo di alcuni fattori comunque importanti per la persona in termini di accessibilità e di utilizzo.
 - c. La *non idoneità* si riconduce ad una situazione abitativa pericolosa, fatiscente ed antigenica.

5. La quinta area ALTRE PRIORITA' permette di individuare situazioni altamente complesse dal punto di vista sociale per le quali si ritiene di attribuire un punteggio ulteriore ai fini dell'assegnazione dell'alloggio.